

VareseNews

Biologico e banca etica: oggi sposi

Pubblicato: Sabato 22 Aprile 2006

Che cos'hanno in comune il biologico e la finanza etica? Molte cose secondo **Ecor**, la più grande azienda italiana di distribuzione di prodotti biologici e biodinamici, e **Banca popolare Etica**, l'unico istituto di credito del nostro Paese a finanziare esclusivamente iniziative di rilevanza sociale, tra le quali la tutela ambientale e la produzione biologica occupano uno spazio sempre crescente. Negli ultimi anni infatti, sempre di più la finanza etica e il biologico si sono trovati a lavorare insieme. Inoltre sono molti i principi del biologico che si sposano con i valori e l'azione di Banca Etica: **valorizzazione del lavoro, della biodiversità, attenzione alle realtà più piccole e spesso trascurate dai circuiti tradizionali, la trasparenza** nei confronti delle persone che depositano il denaro in banca come nei confronti dei consumatori che scelgono di alimentarsi in modo sano.

“Il biologico per la finanza etica” è la prima giornata di promozione dell'economia alternativa dei negozi specializzati in prodotti biologici: si sta svolgendo oggi, 22 aprile, in tutta Italia ed è stata ideata da Ecor e da Banca popolare Etica. I “clienti” Ecor ospitano i volontari dei Git, i Gruppi di iniziativa territoriale di Banca etica presenti nella maggior parte delle province italiane, veri e propri “animatori” a livello locale dei valori e delle iniziative dell'istituto di credito. Per tutto il giorno nei punti vendita **verranno distribuiti materiali informativi sulla finanza etica e copie gratuite del mensile “Valori”** edito dalla Fondazione culturale responsabilità etica.

«Vogliamo proporre ai consumatori di biologico, spesso molto attenti ai temi ambientali e della salute, la finanza etica, un altro modo di pensare le proprie scelte economiche di ogni giorno – afferma **Fabio Brescacin, presidente e amministratore delegato di Ecor spa** -. E a chi conosce la finanza etica offriamo un'occasione in più per conoscere il biologico: pensiamo che il rispetto per i diritti degli ultimi non possa essere separato dal rispetto per la natura e l'ambiente”. Un connubio che non è certo una novità: «In quasi tutta l'Europa la finanza etica è nata sull'onda di una sensibilità verde ed ecologista, capace di tradursi anche in proposte imprenditoriali alternative – ricorda **Fabio Salviato, presidente di Banca Etica**. – Ora i tempi sono maturi anche in Italia: come banca crediamo e investiamo nel biologico come protagonista di un nuovo modello economico e sociale che vede alleati produttori, consumatori e risparmiatori.»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it